

Giuseppe Farace, robbiese, ha raccolto 3mila euro in pochi giorni
«Mia mamma 58enne da un mese è intubata al San Matteo»

Dona mascherine e tute sanitarie ai medici che curano la madre

Sandro Barberis

Dona mascherine e tute ai medici e personale della Terapia intensiva del San Matteo di Pavia che stanno curando sua mamma. Una decisione presa dal 31enne di Robbio Giuseppe Farace che ha coinvolto nella raccolta fondi anche amici e conoscenti. La madre è ricoverata da un mese in terapia intensiva a Pavia. Ha il Covid. Le sue condizioni sono gravi, ma stabili. A lottare contro il virus è Franca Annuzzi, 58enne artigiana di Robbio. «Non perdo la speranza per mia madre, però ho voluto aiutare medici e personale del San Matteo. È vero che il loro lavoro è curare persone come mia mamma, ma stanno davvero fa-

cendo l'impossibile durante questa pandemia. Sono riconoscente. Per questo: ho raccolto in poche ore 3mila euro tra amici e conoscenti - spiega il figlio -. Con questi soldi ho comprato 240 mascherine Ffp2 e 90 tute certificate: sono strumenti sempre utili per il personale che sta aiutando mia madre e tanti altri malati. Sto vivendo un dramma personale, ma ho voluto fare la mia parte. Prima di contagiarsi mia madre non aveva altre gravi patologie, ora lotta in un letto di rianimazione». La consegna del materiale è avvenuta negli scorsi giorni **al San Matteo di Pavia**. «C'è stato già organizzando per un'altra raccolta fondi prima di Natale, chi lavora al San Matteo se lo merita» aggiunge Farace.

Ad aiutare Farace, che è presidente della protezione civile della zona di Robbio, sono stati parenti, amici e

semplici conoscenti. In prima linea ci sono stati gli altri volontari della protezione civile "Rosa dei venti" guidata dallo stesso Farace che hanno messo mano al portafogli per contribuire alla causa. «Ma poi anche amministratori comunali della zona che hanno saputo della mia situazione - aggiunge Giuseppe Farace -. Una generosità che ho tramutato in un acquisto di materiale per il San Matteo».

Alla consegna del materiale sanitario Farace ha allegato anche una lettera di ringraziamento per i medici e il personale del San Matteo. A firmarla anche tutti i donatori di denaro che in poche ore hanno permesso al 31enne di ordinare e pagare i dispositivi di protezione individuale. «Il Covid ha sconvolto anche la mia vita, prima come volontario impegnato nella gestione dell'emergenza nel territorio dove opero con la

protezione civile - spiega Farace -. E poi anche personalmente con il contagio che ha colpito la mia famiglia e persone a me molto vicine. Mia madre sicuramente sta attraversando la situazione più grave». —

«Mi hanno aiutato amici e anche sindaci farò un'altra raccolta già prima di Natale»



GIUSEPPE FARACE, 31 ANNI
VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE
GUIDA IL GRUPPO DI ROBBIO



Peso: 23%